

SCUOLE DELL'INFANZIA

"ARCOBALENO"

Coriano

"BAMBI"

Trarivi di Montescudo

"PINOCCHIO"

Taverna di Monte Colombo

Anno Scolastico 2015/2016

PROGETTO EDUCATIVO E DIDATTICO D'ISTITUTO:

Verso una Scuola sostenibile...

TUTTI X 1 ...
1 X TUTTI!

"Tutti per uno, uno per tutti
è questo il patto che noi giuriamo
nei giorni belli, negli anni brutti
tutte le foglie da un unico ramo
tutti i fiumi in un solo mare
tutte le forze in un solo braccio
e questo braccio ce la può fare
voi ce la fate se io ce la faccio
perché non resti più indietro nessuno:
uno per tutti, tutti per uno"

Gli insegnanti delle scuole d'Infanzia dell'Istituto hanno sentito l'esigenza di avere un progetto educativo condiviso, con un comune contenuto generale:

- per condividere esperienze e conoscenze
- per essere più stimolati ad un positivo e continuo confronto
- per favorire una costante riflessione sulla pratica didattica
- per rafforzare una collaborazione attiva che arricchisca il bagaglio culturale e professionale di ciascun docente.

Tuttavia, per garantire a tutti la più ampia libertà di insegnamento e per dare a ciascuno la possibilità di esprimere in modo personale e originale le proprie capacità professionali, si è cercato una tematica vasta che abbracci e interessi trasversalmente e globalmente tutte le dimensioni dell'educazione: la scelta è stata quella di approfondire e promuovere **l'educazione allo Sviluppo Sostenibile**. Pensiamo infatti, che oggi più che mai nel curriculum scolastico, la sostenibilità deve avere una posizione centrale perché affronta argomenti e problemi di vitale importanza. E' urgente e necessario che la scuola si adoperi attivamente ad educare le nuove generazioni ad un comportamento attento all'ambiente, alle sue risorse, a tutte le forme di vita che interagiscono in esso, noi umani compresi, con una prospettiva temporale focalizzata sul presente e sul futuro. Occorre un percorso educativo che porti "i futuri adulti" ad acquisire un abito mentale di attenzione, cura, impegno e responsabilità.

La nostra scelta è supportata anche dalle **Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum dell'Infanzia e del Primo Ciclo del 2012**; riportiamo di seguito alcuni passaggi:

La scuola nel nuovo scenario

"L'orizzonte territoriale della scuola si allarga. Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò stesso costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali. ... Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.... La scuola raccoglie con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze."

Centralità della persona

"Lo studente è posto al centro dell'azione didattica in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare progetti educativi e didattici per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. ... La scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro soggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contenuti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si trovano a vivere e a operare."

Per una nuova cittadinanza

“La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l’esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l’intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un’attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.

La scuola ha il compito di insegnare le regole del vivere e del convivere...

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa società bisogna crearla continuamente insieme.

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite ... ha il compito di educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente... La nostra scuola deve formare cittadini italiani che siano cittadini dell’Europa e del mondo. I problemi più importanti che oggi toccano il nostro continente e l’umanità tutta intera non possono essere affrontati e risolti all’interno dei confini nazionali, ma solo attraverso la comprensione di far parte di... un’ unica comunità di destino planetaria.”

Per un nuovo umanesimo

“Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità e del pianeta oggi devono essere intese in duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall’ altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’ umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. L’elaborazione dei saperi necessari per comprendere l’attuale condizione dell’uomo planetario definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l’esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria.”



Sviluppo Sostenibile

Lo sviluppo sostenibile è stato definito come "uno sviluppo che consente di soddisfare i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri".

Si tratta, cioè, di arrivare a tener conto dell'utilizzo delle risorse del pianeta facendo in modo di non intaccare un patrimonio comune in modo irreversibile, per consentire anche a chi verrà dopo di noi di poterne usufruire.

Di fronte alle grandi sfide che minacciano il pianeta, la **sostenibilità** misura la nostra capacità di affrontare e superare le prove con decisioni ed azioni ponderate e concrete per noi stessi e per le future generazioni.

L'educazione gioca un ruolo essenziale nella trasformazione della società; la sostenibilità è la responsabilità condivisa per migliorare la qualità della vita per tutti, economicamente, socialmente e dal punto di vista dell'ambiente a cominciare dai piccoli gesti quotidiano di ciascuno.

Sostenibilità è impegno continuo a cambiare i nostri stili di vita che danneggiano l'ambiente e la collettività e allo stesso tempo è la ricerca e la messa in atto di buone pratiche, di comportamenti consapevoli e responsabili: cioè sostenibili.

Non mettiamo la testa sotto la sabbia ma...Prendiamo le nostre decisioni!

Tuttavia anche se la matrice ecologica è quella prevalente, lo **sviluppo sostenibile** non può ridursi alla sola salvaguardia dell'ambiente ma deve interessare tutte le discipline perché è un approccio trasversale globale.

L'educazione sostenibile necessita di un apprendimento collettivo, collaborativo e uguali opportunità per creare consapevolezza; privilegia la collaborazione, la messa in comune dei propri "saper fare", per poter arrivare allo scopo finale **con l'aiuto di tutti, per il bene di tutti!**

Sviluppo sostenibile a scuola:

Che cosa è... e cosa fa una scuola sostenibile?

La scuola sostenibile è una scuola che educa a prendersi cura:

- **cura di sé**
- **cura dell'altro**
- **cura dell'ambiente**

Si preoccupa per l'energia e l'acqua che consuma, i rifiuti che produce, il cibo che serve, i materiali che utilizza e per tutte quelle opportunità che possono interessare agli abitanti del territorio e del mondo intero. E' attenta ed educa al rispetto delle differenze individuali e culturali, promuove il benessere di tutti accogliendo ciascuno nella propria unicità.

Sensibilizza gli alunni verso le tematiche ambientali, cerca di trasmettere sani principi e buoni comportamenti per la salute fisica e mentale di tutti.

OBIETTIVI GENERALI:

Ci proponiamo di formare nei bambini le prime fondamenta per “una coscienza sostenibile”

Sensibilizzazione: è necessario che fin dalla più tenera età i bambini vengano sensibilizzati verso i problemi ambientali, **per formare uomini e donne abili e utili alla sostenibilità...**

Responsabilità: non è affare da adulti anche i bambini possono essere partecipi, ognuno è capace in modo e misura differente, ma è bene impararlo subito e farlo sempre.

Agire con responsabilità è il primo e più diretto atto d’amore.

Aver cura: E’ importante prendersi cura di sé, degli altri e delle risorse.

Curando l’ambiente curiamo noi stessi e viceversa!

Consapevolezza: le risorse naturali sono ricchezze di primaria importanza che appartengono a tutti, ma non sono inesauribili, perciò non devono essere sciupate.

Cerchiamo subito di eliminare gli sprechi!

Ben-essere: cerchiamo di costruire un ambiente accogliente per tutti, è fondamentale favorire lo star bene a scuola, lo star bene con sé stessi e con gli altri. “La scuola genera una convivialità relazionale e ha il compito *di insegnare a essere*”.

Chi sta bene apprende meglio e cresce meglio!

Conoscenza e tutela del territorio: Quanto più conosceremo il territorio in tutti i suoi aspetti, tanto più sarà facile sentirlo un po' nostro e prendercene cura. La scoperta del territorio in cui viviamo ci permette di trovare le nostre radici e di sviluppare la nostra identità. **Conoscere il territorio per conoscersi ed incontrarsi!**

METODOLOGIA:

Il percorso educativo è sostenuto e arricchito dalla narrazione o di una storia che fa da sfondo alle attività didattiche o di più storie che favoriscono l’apprendimento e l’approfondimento delle varie competenze.

Si utilizza anche una metodologia scientifica inserendo nel gioco e nel fare del bambino alcuni atteggiamenti fondamentali:

- di indagine (esplorare, ricercare, osservare, analizzare...)
- applicativo - operativo (progettare e agire)
- concettuale - cognitivo (ipotizzare, denominare, ragionare...)

L’attività si articola di volta in volta seguendo e sviluppando le riflessioni e le proposte dei bambini; non vi è quindi rigidità da parte dei docenti, ma disponibilità ad adattare la “didattica” alle esigenze dei bambini.

Si predilige, infatti, un **apprendimento attivo** più efficace e che coinvolge maggiormente i bambini, i quali hanno la possibilità di parlare, discutere e operare insieme per risolvere i problemi.

Si favorisce un **apprendimento collaborativo** che stimoli la riflessione ed il pensiero critico, un **atteggiamento curioso** verso la realtà circostante e le esperienze che vengono proposte.